

RASSEGNA STAMPA

del

03/07/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-07-2015 al 03-07-2015

02-07-2015 CN24TV	
Terza edizione della "Gara regionale di tecniche della Protezione Civile"	1
02-07-2015 Corriere Adriatico.it	
Danni del maltempo I privati pagano per conto del Comune	2
03-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Aiuti e ricerca Stanziati i fondi contro la Xylella	3
03-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Tubi turchi per l'acquedotto Ora indaga l'Anticorruzione	4
03-07-2015 Gazzetta del Sud Online	
Scossa magnitudo 3.3 in provincia di Cosenza	5
03-07-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Scossa di terremoto nel Cosentino Magnitudo 3.3, non ci sono danni	6
03-07-2015 JulieNews.it	
Cosenza, la terra trema scossa di magnitudo 3.3	7
03-07-2015 La Repubblica (ed. Napoli)	
Pompei, l'Unesco chiede di prolungare ed estendere il Grande progetto	8
02-07-2015 Noodls	
Expo e Protezione Civile. M5S Lombardia chiede accertamenti sul reclutamento	9
02-07-2015 Ottopagine.it (ed. Benevento)	
Scossa di terremoto registrata nella notte	10

Terza edizione della "Gara regionale di tecniche della Protezione Civile"

Terza edizione della "Gara regionale di tecniche della Protezione Civile"

2 luglio 2015, 23:19

Reggio Calabria Attualità

Altruismo, disponibilità, professionalità: tutto questo e molto di più sono i volontari della Protezione Civile calabresi riuniti, nel fine settimana scorso, a S. Ilario dello Ionio (RC) per la terza edizione della "Gara regionale di tecniche della Protezione Civile".

Una manifestazione fortemente voluta nella Locride da Antonio Costanzo, architetto, da sempre impegnato sui temi umanitari e civili, responsabile della sezione di protezione civile "Augustus Bovalino", insieme al Presidente Salvatore Natalizio, che hanno trovato il pieno sostegno del Sindaco di S. Ilario Pasquale Brizzi, della Presidente del Consiglio comunale Tina Policheni e di tutti gli assessori e consiglieri che si sono adoperati, a vario titolo, per la realizzazione dell'evento.

Due giorni intensi tra dibattito, riflessione e simulazioni declinati sul tema "Emergenza in disabilità solidale". Un grande meeting dai forti accenti umanitari organizzato dall'associazione "Augustus" di Vibo Valentia e di Bovalino, con la collaborazione di CIVES Coord. Calabrese, Coord. Regionale Soccorso Senza Barriere, ARCI Pesca Fisa Comit. Reg.le Calabria, CIPC ARCI Pesca Fisa Gruppo Siderno, AISM Com. Reg.le Calabria, Ass. Asproverde Sinopoli, Ass. "Cultura e Tradizioni" Condojanni", amministrazione di S. Ilario e con il patrocinio della Provincia di Reggio Calabria.

Nella prima giornata, sabato scorso, il convegno di apertura, dopo i saluti del Sindaco Brizzi e l'introduzione a cura di Antonio Costanzo, ha visto i qualificati interventi del Presidente regionale di "Soccorso senza barriere" Gianfranco Pisani, del Presidente Maurizio Arena CIVES di Vibo Valentia e di Nicola Nocera, presidente "Augustus" Vibo Valentia. È stata sottolineata l'importanza della delibera della Giunta regionale n. 135/2015, che prevede l'implementazione dei piani comunali di Protezione Civile, e del documento riportante la mappa sinottica della disabilità, e sono stati inoltre proiettati video con proposte per i futuri scenari e metodologie di soccorso alle persone disabili durante le emergenze.

Una questione fondamentale quella della disabilità nell'ambito del primo soccorso su cui molta strada è stata fatta, anche e soprattutto grazie alla spinta propulsiva data alla normativa proprio dai volontari, e ancora molto c'è da fare con l'obiettivo di rendere sempre più efficaci gli sforzi e le energie concentrati sul soccorso in emergenza.

Nella giornata di domenica 28 giugno il territorio di Sant'Ilario è stato teatro della gara di Protezione Civile, con la simulazione di cinque scenari di emergenza e relativo intervento, su cui si sono misurate le otto squadre iscritte (CIVES A Vibo, CIVES B Vibo, CIPC Caulonia A, CIPC Caulonia B, Stella Maris A Bova Marina, Stella Maris B Bova Marina): primo soccorso, massima emergenza, soccorso alla disabilità, soccorso a mare e antincendio. Sono risultati vincitori: al primo posto Cives Vibo A, al secondo CIPC Caulonia A, al terzo Cives Vibo B.

Un premio speciale intitolato alla figura e all'opera di Francesca Zirillo, ostetrica condotta, prematuramente scomparsa e sempre viva nei cuori di tutti per la dedizione al suo lavoro, l'impegno civile e la straordinaria carica umana, è andato alla squadra Augustus Vibo Valentia, distintasi, oltre che per l'attività di soccorso tecnico, anche per il comportamento etico e umano nei confronti delle vittime.

protezione civile sant'ilario dello ionio

Danni del maltempo I privati pagano per conto del Comune**Montegranaro, privati beffati due volte****Pagano i lavori che competono al Comune**

PER APPROFONDIRE: Montegranaro, maltempo

MONTEGRANARO - Costretti a fare da soli i lavori che spetterebbero al Comune. Che, nel frattempo, nemmeno li autorizza. Una situazione paradossale quella che si è creata nella zona industriale di Piane Chienti, dove le piogge a cavallo dei mesi di maggio e giugno hanno distrutto il manto stradale ed otturato le fognature.

Ormai, quando piove, gli allagamenti in via Sandro Pertini e via Marco Biagi, le due strade più a ridosso della collina, sono automatici. Decine di centimetri di acqua e fango stazionano in mezzo alla strada, intasano gli scarichi e allagano le fabbriche. E quando la strada si asciuga, la terra rimane lì.

Tutt'ora, uno strato marrone polveroso copre l'asfalto, spaccato in più punti e con buche profonde che, se prese con l'auto, rischiano pure di fare danni.

Il 18 giugno, dopo le ultime piogge, Ronny Bigioni, la cui azienda sorge proprio lungo via Marco Biagi, ha deciso di rompere gli indugi scrivendo ben tre email all'ufficio Lavori Pubblici del Comune. Mail nelle quali si precisava come l'azienda Dino Bigioni aveva provveduto a proprie spese a rimuovere il fango depositatosi nel tratto di strada antistante lo stabile ma che gli interventi alla sede stradale devono essere effettuati dal Comune.

"Ci hanno detto di fare noi i lavori e poi inviare le fatture in Comune perché la strada è inserita nella questione del Villaggio del Lavoro con la Calepio - spiega Bigioni - poi, con altri quattro imprenditori della zona, ci siamo sentiti e ci siamo detti: facciamo noi l'intervento necessario e dividiamo la spesa in quote. Abbiamo fatto fare un preventivo da circa 38.500 euro da una ditta che si occupa di fare asfaltature. Ma per poterli fare, serve che il Comune dia almeno il proprio assenso, un privato non può andare ad agire su un bene pubblico. Martedì, visto che ancora non ci è stata data risposta, abbiamo richiesto un appuntamento. Ma non è possibile andare avanti così. Noi vogliamo fare i lavori e ci viene impedito di farlo. Questa zona sembra dimenticata da Dio, alcuni clienti, nei giorni di maltempo, se ne sono andati perché non riuscivano ad arrivare tanta era l'acqua che c'era lungo la strada. Non si può continuare così".

Eccoli, all'atto pratico, i disastri legati al fallimento della Calepio, che in quella zona possiede diversi lotti. Il Comune cincischia perché fare delle opere lì vorrebbe dire o farle a proprie spese o sperare di gettarle nel calderone Calepio sperando che, un giorno, vengano risarcite. Un giorno che potrebbe non arrivare mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti e ricerca Stanziati i fondi contro la Xylella

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 03/07/2015 - pag: 10

LECCE E' legge il decreto sull'agricoltura che prevede anche aiuti per gli operatori economici salentini colpiti dalla Xylella, il batterio killer degli ulivi. «Per andare incontro alle necessità degli agricoltori e dei vivaisti danneggiati dalla diffusione del batterio Xylella fastidiosa in Puglia, viene stabilita la deroga per l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale, che segue la dichiarazione di calamità», fanno sapere dal Ministero. È stata così aumentata la dotazione complessiva del Fondo per le imprese colpite da eventi alluvionali, nonché infezioni di organismi nocivi ai vegetali, con priorità per i danni legati alla diffusione della Xylella fastidiosa, del cinipide del castagno e della flavescenza dorata nel 2013, 2014 e 2015. Infatti oltre agli 11 milioni previsti per la Xylella, sono stati stanziati ulteriori 10 milioni di euro per il 2016 per gli altri interventi. Si arriva così a 21 milioni di euro di dotazione. «È la prima volta che questa norma si applica a emergenze fitosanitarie provocate da infezioni degli organismi nocivi, prevista solo per eventi atmosferici», aggiungono dal Ministero. La procedura prevede che la Regione interessata possa fare richiesta di stato di calamità entro 60 giorni a partire dall'adozione delle misure di contenimento o di eradicazione da parte delle competenti autorità nazionali ed europee. Nel frattempo il Forum Ambiente e Salute ha presentato un dossier al neo governatore della Puglia, Michele Emiliano, nel quale tra l'altro chiede il potenziamento della ricerca, no ai fitofarmaci ed taglio degli ulivi, stop allo stato di emergenza, eliminare il reimpianto e difendere il territorio da qualsiasi attacco ambientale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tubi turchi per l'acquedotto Ora indaga l'Anticorruzione

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 03/07/2015 - pag: 9

SALERNO Un anno quasi di solleciti e richiami ufficiali ha sortito i suoi effetti: l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha avviato l'istruttoria nei confronti dell'agenzia regionale per la difesa del suolo Arcadis in merito ai lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna. Ce ne eravamo occupati sul Corriere del Mezzogiorno il 12 ottobre 2014: i tubi, che devono servire a rifare quei 4 chilometri circa di acquedotto danneggiato dall'alluvione del 2010 causata dall'esondazione del fiume Sele, provengono dallo stabilimento turco Erciyas e quindi si tratta di materiale non conforme al capitolato d'appalto secondo cui le tubazioni da impiegare nei lavori devono essere fornite di «un'idonea certificazione d'origine che ne attesti la provenienza della Comunità Europea e che attesti la conformità delle proprie caratteristiche alle specifiche richieste nelle presenti norme». Un'evidente discrasia che aveva allertato la società commerciale D'Amore e Lunardi Spa che distribuisce tubazioni in acciaio per gas e acqua sul territorio nazionale ed estero e che aveva offerto alla società esecutrice dei lavori i propri tubi in acciaio al carbonio saldato senza essere presa in considerazione. Tanto che aveva scritto ai vertici Arcadis denunciando che i materiali utilizzati dalla società aggiudicataria, sarebbero «lamiere provenienti da stati Ue ma lavorate e trasformate in tubi in paesi non appartenenti all'Unione». Con un risparmio complessivo di almeno 600 mila euro. Ora l'Arcadis ha trenta giorni di tempo per fornire «chiarimenti ed informazioni». Nel frattempo, però, i tubi sono stati ormai posati. Gabriele Bojano RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa magnitudo 3.3 in provincia di Cosenza

03/07/2015

E' stata registrata alle 3:07 in prossimità dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 24 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. (ANSA)

Scossa di terremoto nel Cosentino Magnitudo 3.3, non ci sono danni

Scossa di terremoto nel Cosentino

Magnitudo 3.3, non ci sono danni

Un movimento tellurico è stato registrato in provincia di Cosenza durante la scorsa notte

L'area interessata dal terremoto

COSENZA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 24 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

venerdì 03 luglio 2015 08:14

Cosenza, la terra trema scossa di magnitudo 3.3

Tweet

Commenta Stampa

Non ci sono danni

Scossa anche nel perugino

03/07/2015, 08:56

COSENZA- L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ha rilevato una scossa di magnitudo 3.3 alle 3:07 dell'altra notte a nordest della provincia di Cosenza. L'epicentro è stato registrato a 24 km di profondità, in prossimità dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio. E' stata segnalata inoltre una scossa di magnitudo 2.7 all'1:30 a nord della provincia di Perugia, con epicentro nelle vicinanze di Pietralunga, Gubbio, Montone, Apecchio e Cantiano. Nel perugino si era registrata una scossa di magnitudo 2.3 già a fine maggio. Non sono segnalati danni a persone o cose.

Commenta Stampa

di **Natascia Caccavale**

Pompei, l'Unesco chiede di prolungare ed estendere il Grande progetto**BENI CULTURALI****ANTONIO FERRARA**

IL Grande progetto Pompei non deve finire. Lo chiede l'Unesco riunito ieri a Bonn, in Germania. L'intervento cofinanziato con 105 milioni di euro da Ue e governo italiano chiude il prossimo 31 dicembre, ma il comitato del patrimonio mondiale Unesco chiede di prolungarlo e di estenderlo anche ad aree finora escluse, come le regiones IV, V e I. Anzi, per l'Unesco vanno mantenute le «professionalità che operano nei cantieri del Grande progetto», oltre che prevedere «maggiore personale» per i nuovi itinerari di visita nell'area archeologica. L'Unesco ha adottato ieri le raccomandazioni della missione congiunta degli ispettori del World Heritage Committee e dell'International Council on Monuments and Sites, svoltasi a Pompei nel novembre 2014.

Si dice soddisfatto il ministro dei beni e delle attività culturali, Dario Franceschini, per il quale «grazie al forte impegno della soprintendenza di Pompei, Ercolano e Stabia e della direzione del Grande progetto Pompei, l'Italia ha compiuto e sta compiendo sforzi considerevoli nella gestione e conservazione del sito, con risultati tangibili e significativi».

A convincere l'Unesco la strategia fondata sul Grande progetto, cui si è aggiunta la programmazione della soprintendenza e l'attuazione del Piano di gestione del sito Unesco.

«Basta farsi una passeggiata negli scavi per rendersi conto che ormai Pompei è un grande cantiere - racconta Massimo Osanna, soprintendente di Pompei, Ercolano e Stabia - mentre sono in programma interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in aree non scavate per contrastare e arginare le situazioni di crollo». Secondo il ministro Franceschini «oggi è un bel giorno, l'Unesco promuove il nostro lavoro».

Per Osanna le attività di valorizzazione in corso «dalla grande mostra "Pompei e l'Europa" alla stagione di eventi serali con spettacoli al teatro grande e passeggiate notturne, fino alla realizzazione dei percorsi per disabili appena avviata» si rafforzeranno con «l'apertura di nuove domus, la progettazione e la realizzazione della segnaletica di servizio e della nuova identità visiva di Pompei».

©RIPRODUZIONE RISERVATA L'organismo Onu adotta le indicazioni degli ispettori e promuove l'azione del ministero IL SOPRINTENDENTE Massimo Osanna

Expo e Protezione Civile. M5S Lombardia chiede accertamenti sul reclutamento

02/07/2015 | News release

distributed by noodls on 02/07/2015 21:04

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Scossa di terremoto registrata nella notte

Sisma di magnitudo 2.4 registrato dall'Ingv alle 3.33 nel Sannio, tra Apice, Pauduli e S.Arcangelo **Paduli**. Una lieve scossa di terremoto è stata registrata questa notte tra Apice, Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli dalle strumentazioni dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Dai dati rilevati dell'Ingv evince che il terremoto è stato localizzato nel distretto sismico del Sannio con magnitudo 2.4 alle 3.33 e 02 secondi di questa notte ad una profondità di 0 km.

Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. L'epicentro è stato localizzato a

12 chilometri da Benevento e 29 chilometri da Avellino. L'epicentro è stato comunque localizzato a 2 chilometri da Sant'Arcangelo Trimonte, a 3 da Paduli e a 4 chilometri da Apice dove alcuni residenti hanno avvertito lievemente la scossa sismica. Ovviamente, vista la bassa intensità del sisma, non sono stati rilevati danni a cose o a persone.

Al.Fa

(giovedì 2 luglio 2015 alle 11.04)